



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 38/56 DEL 21.12.2022

Oggetto: Nuovi interventi in favore dei lavoratori e delle lavoratrici ex Sardinia Green Island, Keller, Vesuvius, Ottana Polimeri e Ottana Energia, S&B Olmedo, Sittel e Unilever, destinatari di procedura di licenziamento collettivo. Leggi regionali n. 48 /2018, n. 9/2019, n. 22/2020 e n. 30/2020.

Il Vicepresidente, di concerto con l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, ricorda alla Giunta regionale che i lavoratori destinatari di procedura di licenziamento collettivo ex Sardinia Green Island, Keller, Vesuvius, Ottana Polimeri e Ottana Energia e S&B Olmedo, ai quali si sono successivamente aggiunti quelli ex Sittel e Unilever, per un totale di 595 unità, sono stati oggetto degli interventi previsti dal comma 38, art. 6, della legge regionale n. 48 /2018, integralmente sostituito con la legge regionale, n. 9/2019, art. 1, poi modificato e integrato dall'art 8, commi 2 e 3, della legge regionale n. 22/2020 e da ultimo dall'art. 4, comma 1, lett. a), della legge regionale n. 30/2020.

Con varie deliberazioni, la Giunta regionale ha definito e integrato le direttive necessarie affinché l'Aspal, appositamente incaricata con la Delib.G.R. n. 27/17 del 23.7.2019, attivasse gli interventi previsti, consistenti, alternativamente, in base alla richiesta dei singoli beneficiari, in una delle seguenti misure:

- un contributo economico una tantum a compensazione della ridotta rioccupazione nel periodo compreso tra la data di cessazione del rapporto di lavoro e il mese completo precedente all'approvazione della legge di modifica;
- l'impiego nei cantieri del programma Lavoras, come previsti dall'art. 2, della L.R. n. 1/2018 e s. m.i.

L'Assessore fa presente che gli interventi di cui sopra si sono conclusi nel 2021 e che, attualmente, occorre provvedere alla predisposizione di nuove misure di politica attiva atte a salvaguardare le professionalità dei lavoratori interessati, in un'ottica di reinserimento nel mercato del lavoro, e nel contempo garantire il necessario sostegno economico per i nuclei familiari coinvolti.

A tale fine, è stata valutata la fattibilità di predisporre appositi progetti per l'attuazione di cantieri occupazionali, oltre che con la partecipazione degli enti locali territoriali, come inizialmente previsto



dall'art. 1, comma 1, della L.R. n. 9/2019, anche mediante il coinvolgimento degli enti del sistema Regione e dei Consorzi industriali provinciali, secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 2, lett. b), della L.R. n. 22/2020.

In quest'ottica, l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, in collaborazione con il Presidente, ha acquisito la disponibilità della Direzione generale della Protezione Civile Sardegna per l'implementazione di interventi nel territorio attraverso appositi cantieri occupazionali, la cui durata non potrà essere inferiore a otto mesi, da porre in essere in collaborazione con altri enti pubblici come individuati dalle sopra citate leggi regionali, operanti per competenza territoriale, aventi la finalità di:

- concorrere all'attuazione di azioni di monitoraggio e prevenzione dei rischi (non strutturali) nelle aree di pertinenza;
- eseguire prestazioni di lavoro per la fruibilità e la tutela del patrimonio ambientale, ivi compresa la collaborazione ad opere di prevenzione incendi, di salvaguardia del patrimonio boschivo e forestale o di particolari produzioni agricole, di recupero del demanio idrico, di protezione della flora e della fauna con particolare riguardo alle aree protette;
- coadiuvare il personale deputato in interventi urgenti e di media entità in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di calamità naturali o connessi con l'attività dell'uomo;
- eseguire prestazioni di lavoro per finalità di protezione civile, anche mediante assistenza e soccorso alla popolazione in caso di calamità naturali;
- eseguire pulizia ordinaria e sorveglianza delle aree verdi attrezzate e giardini;
- eseguire lavori di piccola manutenzione e supporto alla logistica e movimentazione attrezzature e materiali, nonché il supporto alla gestione dell'autoparco.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale fa presente che occorre effettuare, preliminarmente, una verifica per acquisire l'effettiva disponibilità delle lavoratrici e dei lavoratori interessati ad essere avviati alle attività di cantiere, pertanto, propone di incaricare l'Aspal di attivare una specifica procedura esplorativa finalizzata a individuare la platea dei soggetti che dichiareranno la loro disponibilità, con le relative dislocazioni territoriali e il profilo



professionale, i cui esiti dovranno essere comunicati alla Direzione generale della Protezione Civile Sardegna al fine di definire proficuamente le iniziative da porre in essere da parte degli enti coinvolti per l'avvio delle attività dei cantieri occupazionali.

L'Assessore propone, inoltre, di individuare la Direzione generale della Protezione Civile quale soggetto attuatore di cantieri occupazionali, in collaborazione con gli enti pubblici dei territori interessati, individuati ai sensi della legge regionale n. 9/2019, art. 1, come modificata e integrata dall'art 8, commi 2 e 3, della legge regionale n. 22/2020, che prevedano l'impiego dei soggetti che dichiareranno la loro disponibilità a seguito della specifica procedura esplorativa a cura dell'Aspal, sopra richiamata.

Propone, ancora, di rinviare a una successiva deliberazione la definizione delle modalità di attuazione della misura e la puntuale ricognizione delle risorse finanziarie, in esito alla procedura esplorativa.

L'Assessore propone, infine, di destinare alla copertura finanziaria per l'attuazione della misura, le risorse regionali residuali già in carico all'Aspal derivanti dalla conclusione dei precedenti interventi, quantificate in euro 2.126.450,34, e ulteriori risorse rinvenibili nel capitolo SC06.1608 - CDR 00.10.01.02 in capo all'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale a seguito di puntuale definizione del bacino di riferimento.

La Giunta regionale, udita la proposta del Vicepresidente, di concerto con l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Protezione Civile, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale sulla proposta in esame

DELIBERA

- di incaricare l'Aspal di attivare una specifica procedura esplorativa finalizzata ad acquisire l'effettiva disponibilità delle lavoratrici e dei lavoratori interessati dalla misura, di cui al comma 38, art. 6, della legge regionale n. 48/2018, integralmente sostituito con la legge regionale n. 9 /2019, art. 1, poi modificato e integrato dall'art 8, commi 2 e 3, della legge regionale n. 22 /2020 e da ultimo dall'art. 4, comma 1, lett. a), della legge regionale n. 30/2020, con le relative dislocazioni territoriali e il profilo professionale, i cui esiti dovranno essere comunicati alla



Direzione generale della Protezione Civile Sardegna al fine di definire proficuamente le iniziative da porre in essere da parte degli enti coinvolti per l'avvio delle attività dei cantieri occupazionali;

- di individuare la Direzione generale della Protezione Civile quale soggetto attuatore di cantieri occupazionali, in collaborazione con gli enti pubblici dei territori interessati, individuati ai sensi della legge regionale n. 9/2019, art. 1, come modificata e integrata dall'art 8, commi 2 e 3, della legge regionale n. 22/2020, che prevedano l'impiego dei soggetti che dichiareranno la loro disponibilità a seguito della specifica procedura esplorativa a cura dell'Aspal, sopra richiamata;
- di rinviare a una successiva deliberazione la definizione delle modalità di attuazione della misura e la puntuale ricognizione delle risorse finanziarie, in esito alla procedura esplorativa;
- di destinare alla copertura finanziaria per l'attuazione della misura, le risorse regionali residuali già in carico all'Aspal derivanti dalla conclusione dei precedenti interventi, quantificate in euro 2.126.450,34, e ulteriori risorse rinvenibili nel capitolo SC06.1608 - CDR 00.10.01.02 in capo all'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, a seguito di puntuale definizione del bacino di riferimento.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino